

Sarno

Trentatré dipendenti senza paga:
l'attacco di Criscuolo della Cisl

Trentatré lavoratori da mesi senza lavoro e senza ammortizzatori sociali, dopo la creazione della nuova società. Resta drammatica la situazione degli ex lavoratori de 'La Vecchia San Michele', la cooperativa di vigilanza con sede a Sarno e operativa in tutto il Salernitano. Alla società, nei giorni scorsi, è stata revocata la licenza dalla Prefettura che, nel contempo, l'ha consegnata alla nuova società che ha assunto solo quattordici dei dipendenti della vecchia società. La denuncia arriva dalla Fisascat Cisl, che chiede un tavolo di confronto con il Prefetto. Un caso senza precedenti, la crisi societaria è partita nel 2011, ed ha come protagonisti trentatré dipendenti con 27 anni di servizio, operativi fino allo scorso 5 giugno e attualmente senza notizie sul proprio futuro. Lavoratori che adesso, per far valere i propri diritti, hanno chiesto l'intervento della Cisl salernitana. "C'è una forte confusione attorno a questa storia", ha ribadito Remo Criscuolo, sindacalista della Fisascat Cisl provinciale, "visto che la vecchia società ha creato una



nuova cooperativa, 'La Nuova San Michele', con sede a Sarno nella stessa struttura in cui operava 'La Vecchia San Michele'. Ai trentatré lavoratori licenziati è stato già ritirato il porto d'armi e il decreto dello Stato per poter prendere servizio. In tutto questo marasma generale soltanto 20 persone hanno potuto accedere alla cassa integrazione, mentre per altri è tutto fermo da giugno". Una vertenza su cui la Fisascat Cisl Salerno vuole andare fino in fondo, presentando esposti in Prefettura e alla Procura della Repubblica del Tribunale di Salerno. "Il nostro obiettivo è dimostrare che 'La Nuova San Michele' è in realtà 'La Vecchia San Michele', visto che la cooperativa appena costituita è attiva sugli stessi appalti della società precedente a cui è anche stata revocata la licenza. La situazione è grave, qui qualcuno deve dare delle risposte a queste persone. Alla Prefettura chiediamo un tavolo di confronto per poter capire come arrivare alla mobilità per questi ex 33 dipendenti. Il Prefetto, che ha consegnato la licenza alla nuova società, deve darci delle spiegazioni". **Gabriele Musco**

Sarno: elezioni 2014

Annunziata solo con le civiche
per conquistare la fascia tricolore

È ufficiale, il consigliere provinciale Franco Annunziata, è il candidato alla carica di sindaco, per le prossime amministrative, della lista civica "Sarno città da vivere". È stata presentata ieri, nel corso di una conferenza stampa, a Villa Lina a Sarno, la candidatura alla carica di sindaco di Franco Annunziata, già da tempo vociferata. Tre saranno le liste civiche che andranno a comporre lo schieramento che appoggeranno la candidatura Annunziata. Nata, circa un anno fa, l'associazione Sarno città da vivere, aveva tra gli obiettivi quello di rappresentare un laboratorio di idee per arricchire il dibattito politico ed amministrativo nella città sia in questa ultima fase amministrativa che soprattutto per le prossime elezioni. "Sarà una campagna elettorale forte e difficile. - dichiara Annunziata - Abbiamo fatto una scelta, quella di andare alle elezioni con un progetto civico, ora vogliamo convincere attraverso il nostro progetto che la nostra è stata la scelta giusta. Abbiamo scelto di rompere gli indugi. Già nel settembre 2012 avevamo chiesto

le primarie di coalizione, perché pensiamo che in un momento così particolare per i partiti bisognava ridare entusiasmo alla gente, al popolo di centrodestra, il candidato va scelto tra la gente, ma purtroppo finora nessuna risposta è arrivata in merito e quindi la nostra decisione di scendere in campo. Ho avuto l'intuito che queste primarie non si faranno, non vogliamo rompere il centrodestra, in questo modo, se arrivassero delle risposte per le primarie di coalizione siamo pronti a metterci in gioco. La gente è stanca dei partiti, ma ha voglia di partecipare alla vita politica, tante sono le sollecitazioni che ogni giorno ci arrivano". Sugli obiettivi che si propongono Annunziata per il futuro di Sarno, continua "a Sarno deve rifiorire il commercio, Sarno deve riprendersi lo sviluppo economico ma soprattutto deve far rifiorire la vita sociale e culturale; bisogna rendere la città più vivibile, sicura e qualitativamente migliore; valorizzare il centro storico; sfruttare i finanziamenti europei, Sarno ha sprecato tutte le opportunità nonostante abbia superfunzionari". **GM**

